

- 64 -

BIBLIOTHECA PHOENIX

James Goldschmidt

Dante: visto da occhi moderni

Traducendo una libera versione
della *Divina Commedia*

BIBLIOTHECA PHOENIX

by



CARLA ROSSI ACADEMY PRESS

www.cra.phoenixfound.it

C.R.A. - INITS

MMX

© Copyright by *Carla Rossi Academy Press*
Carla Rossi Academy – International Institute of Italian Studies
Monsummano Terme – Pistoia
Tuscany - Italy
www.cra.phoenixfound.it
All Rights Reserved
Printed in Italy
MMIX
ISBN 978-88-6065-089-5

«Esemplare fuori commercio per il deposito legale
agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106»

The utilization of texts, section of texts or pictures
is protected by the copyright law.

You can use the publications of this web site
only for private study.

Please read these notes carefully before consulting
the present web site.

In case you do not agree with the actual
use conventions, please leave the web site immediately.



James Goldschmidt

Dante: :visto da occhi moderni

Traducendo
una libera versione
della *Divina commedia*

Il progetto

- ✦ Libera versione della *Divina commedia*, scritta dal prof. Marino A. Balducci
 - ✦ Accademia Carla Rossi, Pistoia
 - ✦ Progetto collaborativo e in corso
 - ✦ Aspetti artistici e intertestuali
- ✦ Implicazioni per la traduzione: un approccio sintetizzante

1° Elemento:
La visione dell'insieme

INFERNO
Canto V

Venerdì santo, 8 aprile — la sera

Più giù — oltre la selva dei morti e i sospiri.
Ho visto Minosse: giudica tutte le anime dannate (la sua coda è lunga).
Infinita è la schiera dei lussuriosi che volteggia nell'aria.
Sono come uccelli.
Incontro: Paolo Malatesta e Francesca da Rimini.
È state grande la dolcezza e la pena — io sono svenuto.

2° Elemento:
Testo “ispiratore” [I.v.127-142]

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.
Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disïato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi baciò tutto tremante.
Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse:
quel giorno più non vi leggemmo avante».
Mentre che l'uno spirto questo disse,
l'altro piangëa; sì che di pietade
io venni men così com'io morisse.
E caddi come corpo morte cadde.

3° Elemento:

Testo “ispiratore”: traduzione

“One day, to pass the time away, we read
of Lancelot—how love had overcome him.
We were alone, and we suspected nothing.
And time and time again that reading led
our eyes to meet, and made our faces pale,
and yet one point alone defeated us.

When we had read how the desired smile
was kissed by one who was so true a lover,
this one, who never shall be parted from me,
while all his body trembled, kissed my mouth.

¶ Gallahault indeed, that book and he
who wrote it, too; that day we read no more.”
And while one spirit said these words to me,
the other wept, so that—because of pity—

I fainted, as if I had met my death.

And then I fell as a dead body falls.

Mandelbaum (1980)

3° Elemento:

Testo “ispiratore”: traduzione

“One day we reading were for our delight
Of Launcelot, how Love did him enthral.
Along we were and without any fear.
Full many a time our eyes together drew
That reading, and drove the colour from our faces;
But one point only was it that o’creamed us.
When as we read of the much-longed-for smile
Being by such a noble lover kissed,
This one, who ne’er from me shall be divided,
Kissed me upon the mouth all palpitating.
Galzotto was the book and he who wrote it.
That day no farther did we read therein.”
And all the while one spirit uttered this,
The other one did weep so, that, for pity,
I swooned away as if I had been dying,
And fell, even as a dead body falls.

Longfellow (1882)

4° Elemento: Crittografia

La menzogna di amore della vita (con le sue promesse)

...e-r-e-t-r-e-v-n-o-e-e-n-i-m-o-d-***-p-e-n-a
-d'-a-m-o-r-***-d'-a-m-o-r-***-
***-p-l-u-s-t-r-a-e-p-e-n-a-d'-a-m-o-r-d-e-t-r-i-
s-t-a-n-l'-a-m-a-d-o-r-e-p-i-r-e-e-p-i-r-e-m-a-m-i-n
-a-m-a-m-i-n-a-m-a-g-m-a-m-o-r-d-e-t-r-i-s-t-a-n-l'
-a-m-a-d-o-r...

Balducci (2006)

4° Elemento: Crittografia – Fonti

La menzogna di amore della vita (con le sue promesse)

...e-r-e-t-r-e-v-n-o-e-e-n-i-m-o-d-***-p-e-n-a
-d'-a-m-o-r-***-d'-a-m-o-r-***-
***-p-l-u-s-t-r-a-e-p-e-n-a-d'-a-m-o-r-d-e-t-r-i-
s-t-a-n-l'-a-m-a-d-o-r-e-p-i-r-e-e-p-i-r-e-m-a-m-i-n
-a-m-a-m-i-n-a-m-a-e-m-a-m-o-r-d-e-t-r-i-s-t-a-n-l'
-a-m-a-d-o-r...

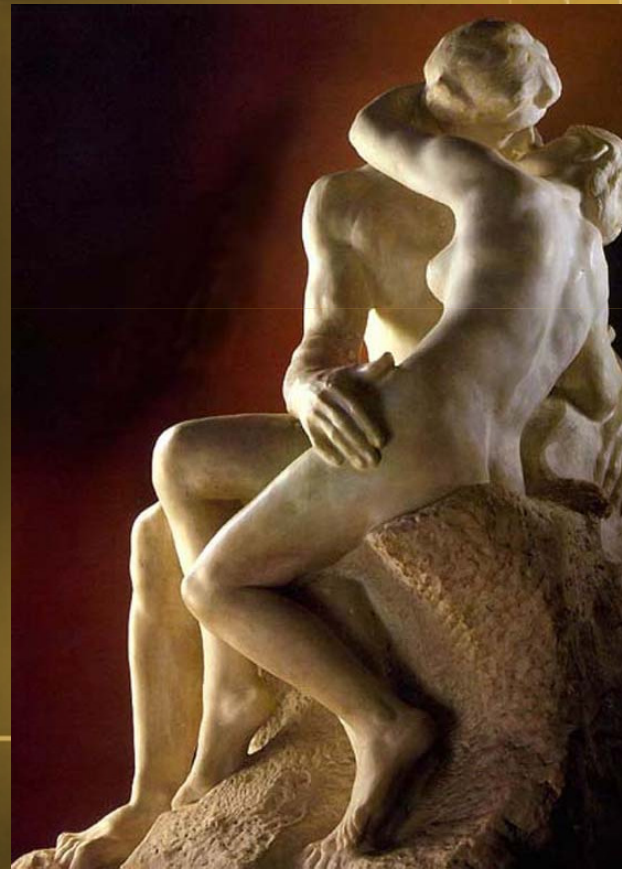
Psalm 6: 5 — “**Convertere, Domine**, et **eripe animam meam...**” (a rovescio)

Bernhart de Ventadorn — *Tant ai mo cor ple de joya*, 45-46: “**Plus trac** pena d'amor
/ **de Tristan l'amador...**”

5° Elemento: Immagini



Gustave Doré (1857)

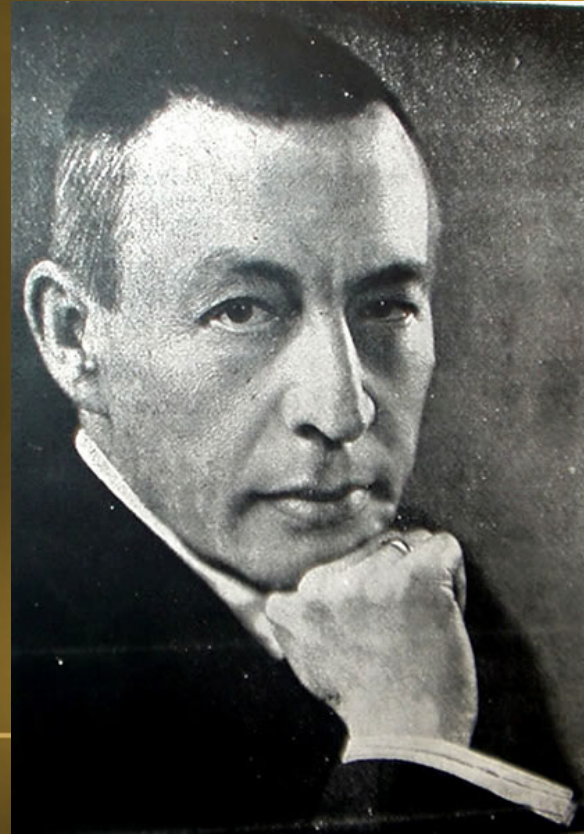


Auguste Rodin (1889)

6° Elemento: Musica



Piotr Ilyich Tchaikovsky:
Francesca da Rimini (1876)



Sergei Rachmaninov:
Francesca da Rimini (1905)

7° Elemento: Libera versione

«Facevano bella (nell'ombra) ... anche la nostra avventura. E (tutti) passeggiavamo nel libro: romanzo leggiadro di Lancillotto. Ero Ginevra, e lui quel dolcissimo amante di Francia: il *Lancelot* ... (ma, quello sposo, non era certo il gran re; e non era bianco il mantello). **Noi fummo soli nel grande giardino del libro ... della poesia: fummo perduti ... là – soli – con il nostro infinito amore. E non esisteva più nulla.**

Intorno: solo il giardino. – Capisci? – Non temevamo il serpente, non sapevamo

(Paolo, ricordi ... è vero?). Ci siamo abbracciati (tremavi? ...); ci siamo baciati (nel bacio, hai visto qualcosa sul fondo... È vero? Paolo ...?). Si apriva quel bosco alla luce: ed era più forte l'odore dei pini ... (amore, tremavi?...); ma io non capivo... Abbiamo iniziato la danza: (avesti...paura: lo so, e ti maledico, mio amore – colomba che voli nella mia notte – perchè ricordavi le intese col fratello...) e il libro si è chiuso. Abbiamo iniziato a volare, ad un tratto: ai colpi di coda, ai pugnali di questi demòni, nei cerchi del vento. Il libro ha tradito ... è l'arte-la vita: la vita del libro (nel libro)! È vero (lo so con certezza...) è stata la vita e il suo grande Autore (no ... non la mia – amico, lo vedi... – non era nostra la colpa)».

Così mi parlò quella donna, mentre anche l'altro osservavo: il suo pianto.

E sono caduto (avendo negli occhi la vita: le promesse). Io vidi tutti gli inganni, e anche il mio volto, e il dolore: un'altra volta disperso – laggiù – in quello stesso giardino.

Fusione degli elementi: La traduzione



INFERNO
Canto V

Venerdì santo, 8 aprile — la sera

Più giù — oltre la selva dei morti e i sospiri.
Ho visto Minosse: giudica tutte le anime dannate (la sua coda è
lunga).

Infinita è la schizra dzi lussuriosi che volaggia nell'aria.
Sono come uccelli.

Incontro: Paolo Malatesta e Francesca da Rimini.
È stata grande la dolcezza e la pena — io sono svvenuto.



La menzogna di amore della vita (con le sue promesse)

... e- r- e- l- i- r- e- v- n- o- c- e- n- i- m- o- d- *****- p- e- n- n-
- d- a- m- o- r- *****- d- a- m- o- r- *****-
*****- p- l- u- s- t- r- a- c- p- e- n- a- d- a- m- o- r- d- e- t- r- i-
- s- t- a- n- f- a- m- a- d- o- r- e- p- i- r- e- e- p- i- r- e- m- a- m- i- n-
- a- m- a- m- i- n- a- m- a- e- m- a- m- o- r- d- e- t- r- i- s- t- a- n- l-
- a- m- a- d- o- r- ...

«Noi leggevamo un giorno per diletto
di Lancilotto come amor lo strinsse;
soli gravamo e senza alcun sospetto.
Per più fitate li ocelli ei sospinsse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi basciò tutto tremante.
Galzotto fu 'l libro e chi lo scrisse:
quel giorno più non vi leggemmo avante».
Mentre che l'uno spirito questo disse,
l'altro piangza; sì che di pietade
io venni men così com'io morisse.
E eaddi come corpo morte eadde.

"One day, to pass the time away, we read
of Lancelot—how love had overcome him.
We were alone, and we suspected nothing.
And time and time again that reading led
our eyes to meet, and made our faces pale,
and yet one point alone defeated us.
When we had read how the desired smile
was kissed by one who was so true a lover,
this one, who never shall be parted from me,
while all his body trembled, kissed my mouth.
"I Gallzault indeed, that book and he
who wrote it, too; that day we read no more."
And while one spirit said these words to me,
the other wept, so that—because of pity—
I fainted, as if I had met my death.
And then I fell as a dead body falls.

"One day we reading were for our delight
Of Lancelot, how love did him enthrall.
Alone we were and without any fear.
Full many a time our eyes together drew
That reading, and drove the colour from our faces;
But one point only was it that o'reame us.
When as we read of the much-longed-for smile
Being by such a noble lover kissed,
This one, who ne'er from me shall be divided,
Kissed me upon the mouth all palpitating.
Galzotto was the book and he who wrote it.
That day no farther did we read therein."
And all the while one spirit uttered this,
The other one did weep so, that, for pity,
I swooned away as if I had been dying.
And fell, even as a dead body falls.

«Facevano bella (nell'ombra) ... anche la nostra avventura. E (tutti) passeggiavamo nel
libro: romanzo leggiadro di Lancilotto. Ero Ginevra, e lui quel dolcissimo
amante di Francia: il Lancelot ... (ma, quello sposo, non era certo il gran re; e
non era bianco il mantello). Noi fummo soli nel grande giardino del libro ...
della poesia: fummo perduti ... là — soli — con il nostro infinito amore. E non
esisteva più nulla. Intorno: solo il giardino. — Capisci? — Non temevamo il
serpente, non sapevamo (Paolo, ricordi ... è vero?). Ci siamo abbracciati
(tremavi? ...); ci siamo baciati (nel bacio, hai visto qualcosa sul fondo... È vero?
Paolo ...?). Si apriva quel bosco alla luce: ed era più forte l'odore dei pini ...
(amore, tremavi?...); ma io non capivo... Abbiamo iniziato la danza:
(avesti...paura: lo so, e ti maledico mio amore — colomba che voli nella mia
notte — perchè ricordavi le intese col fratello...) e il libro si è chiuso. Abbiamo
iniziato a volare, ad un tratto: ai colpi di coda, ai pugnali di questi demòni, nei
cerchi del vento. Il libro ha tradito ... è l'arte-la vita: la vita del libro (nel libro)!
È vero (lo so con certezza...) è stata la vita e il suo grande Autore (no ... non la
mia — amico, lo vedi... — non era nostra la colpa)».

Così mi parlò quella donna, mentre anche l'altro osservavo: il suo pianto.
E sono caduto (avendo negli occhi la vita: le promesse). Io vidi tutti gli inganni, e anche
il mio volto, e il dolore: un'altra volta disperso — laggiù — in quello stesso
giardino.

Traduzione: l'approccio sintetizzante

We were alone in the great garden of the book ... of the poetry: we
Non ~~were~~ fummo soli nel grande giardino del libro ... della poesia: fummo

lost ~~perduti...~~ there—alone—with our infinite love. And not existed more

nothing. About: only the garden.—Understand? We did not fear the serpent,
nulla. intorno: solo il giardino. — Capisci? — Non temevamo il serpente,

we did not know (Paolo, remember is true?).
non sapevamo (Paolo, ricordi ... è vero?).

Traduzione: l'approccio sintetizzante

lonely, only yard, park novel?
We were alone in the great garden of the book ... of the poetry: we
were vast, large, wide, grand... poem?
ruined lonely, only unending, perpetual was, lived
lost there—alone—with our infinite love. And not existed more
abandoned endless, never-ending
[anything] nothing but? Comprehend? See? apprehend
snake
nothing. About: only the garden.—Understand?—We did not fear the serpent,
Around yard, park, paradise? were not afraid of
learn? Understand? correct, right
we did not know (Paolo, remember ... is true?).
recall Isn't that so?

Risultato finale: una possibilità su mille

“We were alone in the book’s vast garden
... of poetry: we abandoned ourselves ... there
— alone — lost in our own eternal love. There
was nothing more than this. Around us: only
paradise. — Can you comprehend it? — We
never feared the serpent, we never knew (Paolo,
you remember... don’t you?)

The background is a rich golden-brown color with a subtle grid pattern. Overlaid on this are several thin, white, curved lines that sweep across the page, creating a sense of movement and depth. The lines vary in thickness and curvature, some being straight and others forming gentle arcs.

Finito di stampare per conto della
Carla Rossi Academy
International Institute of Italian Studies
nel mese di Novembre
MMIX